

Le infrastrutture di Aspi

Intelligenza artificiale per il monitoraggio delle opere

Marco Morino

Il nostro sistema infrastrutturale, realizzato su un territorio ad alta complessità, vede la presenza di oltre 30 mila manufatti tra ponti, viadotti e gallerie, con un'età media superiore ai 40 anni. Inoltre, l'intera rete autostradale, a causa del deterioramento dei materiali, delle variazioni termiche, dei fenomeni meteorologici e dell'aumento dei carichi di traffico, si sta degradando a ritmi più accelerati di quelli previsti in fase di progettazione. Ciononostante, non sono intervenute modifiche di rilievo a favore della manutenzione predittiva. È un sistema che necessita di un rinnovamento fisico e tecnologico che non può più attendere. L'avvio di un grande programma di investimenti in infrastrutture nel nostro Paese, il più importante dai tempi della ricostruzione post bellica, rappresenta quindi l'intervento chiave per trainare la fase di ripresa.

In tale contesto, Autostrade Tech (Aspi Tech) è pronta a giocare un ruolo

È stato sviluppato un innovativo sistema di controllo che consentirà di dialogare anche con le auto connesse di nuova generazione

di primo piano. Aspi Tech è nata nel 2009 come spin off tecnologico di Autostrade per l'Italia-Atlantia e costituisce il centro d'eccellenza della ricerca e dell'innovazione del gruppo. Il compito di Aspi Tech sarà dunque centrale, nei prossimi anni, sia per l'attuazione del piano di trasformazione 2020-2023 di Autostrade per l'Italia (Aspi) - che prevede rilevanti investimenti sul fronte dell'innovazione digitale e sull'espansione dei servizi di mobilità anche oltre la rete autostradale - sia per l'offerta del proprio knowhow e dei prodotti realizzati sul mercato italiano e internazionale. Aspi Tech prevede di investire 25 milioni di euro in ricerca entro i prossimi 4 anni. Saranno sviluppati anche sistemi di Intelligenza artificiale. Nell'ambito di una partnership Aspi-Ibm-Fincantieri, che sarà presentata nelle prossime settimane, è stato sviluppato un innovativo sistema di monitoraggio digitale delle più importanti infrastrutture della rete autostradale in gestione. Il sistema, oltre a essere impiegato sulla rete di Auto-

strade per l'Italia alla fine di novembre 2020, sarà successivamente messo a disposizione del mercato. Spiega Lorenzo Rossi, amministratore delegato di Aspi Tech: «Autostrade Tech è il centro di ricerca d'eccellenza del nostro gruppo. La nostra mission è innovare, convertendo idee in tecnologia, che viene poi applicata su oltre



AUTOSTRADE PER L'ITALIA
L'amministratore delegato di Aspi, Roberto Tomasi

3 mila chilometri di rete. Tra le nostre priorità c'è la digitalizzazione delle infrastrutture e l'introduzione di nuove forme di mobilità e di pagamento. Tutte soluzioni che vogliamo proporre al mercato nazionale ed estero».

Nella visione di Roberto Tomasi, amministratore delegato di Aspi, le reti autostradali stanno diventando

sempre più connesse e digitali, con il fine di garantire un numero sempre maggiore di servizi e informazioni agli automobilisti e aumentare le condizioni di sicurezza del viaggio. Per questo Aspi Tech sta sviluppando nuove modalità di infrastrutturazione digitale degli asset, così da consentire un dialogo in tempo reale con le "auto connesse" (il cui mercato sarà maturo entro il 2025). Previsioni di traffico, servizi avanzati di mobilità, avvisi in tempo reale, servizi di pagamento e commerciali, servizi per la sicurezza del viaggio e di pubblica utilità: sono questi i principali ambiti di sperimentazione su cui si sta concentrando il lavoro di Aspi Tech e che, nei prossimi mesi, verranno progressivamente testati in collaborazione con le più importanti case automobilistiche. Anche la gestione dei big data consentirà di creare servizi e utilities in grado di rivoluzionare la qualità, il comfort e la sicurezza del viaggio.

Afferma Francesco Del Greco, Chief Information Officer (Cio) di Aspi: «La trasformazione digitale che

stiamo attuando in Autostrade per l'Italia è una leva fondamentale per guidare e promuovere il profondo cambiamento dell'azienda, a molteplici livelli: nuovi modi di lavorare, nuove capacità tecnologiche, nuove competenze da innestare e sviluppare, un nuovo modo di porsi verso tutti i nostri stakeholder, in primis i milioni di automobilisti che ogni giorno viaggiano sulle nostre infrastrutture. Siamo di fronte a un cambio culturale significativo».

In parallelo, Autostrade per l'Italia sta pianificando l'elettrificazione delle principali 70 aree di servizio presenti sulla propria rete, dotandole di piattaforme di ricarica ad alto voltaggio. Questo consentirà di dare un forte impulso allo sviluppo dell'auto elettrica, che potrà essere impiegata anche per lunghe percorrenze (ad esempio, la tratta Roma-Milano). Inoltre, la concessionaria sta raddoppiando la propria capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili, in prevalenza tramite il fotovoltaico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA